il Resto del Carlino
FERRARA

Quotidiano

Data 08-04-2009
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

UNIVERSITA'

Scoperto il modo per prevenire i danni dell'epilessia

ARGINARE *o riparare il danno e prevenire lo sviluppo dell'epilessia? Ora è possibile grazie a un'importante ricerca condotta dall'Università di Ferrara che ha scoperto come la fornitura localizzata di una particolare categoria di proteine chiamate "fattori neurotrofici" nella parte di cervello danneggiata dall'epilessia, rappresenta un nuovo approccio per ridurre il danno neuronale e prevenire lo sviluppo della malattia. Lo studio 'Localized delivery of FGF-2 and BDNF reduces spontaneous seizures in an epilepsy model', condotto dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Sezione di Farmacologia, dal Centro di Neuroscienze, dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Diagnostica, Sezione di Microbiologia, dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Diagnostica, Sezione di Anatomia Patologica di Unife, dall'Istituto Nazionale di Neuroscienze e dal Dipartimento di Scienze Morfologiche e Biomediche, Sezione di Anatomia dell'Università di Verona, è stato pubblicato su PNAS, Proceedings of the National Academy of Sciences, una delle più prestigiose riviste internazionali in materia scientifica e rivista ufficiale della U.S. National Academy of Sciences. La ricerca scientifica, presentata a novembre al congresso dell'American Society for Neuroscience a Washington, importante congresso mondiale sulle neuroscienze, e selezionata per il press book dell'evento tra le sole 200 comunicazioni scelte fra le 20.000, rappresenta un importante passo avanti in epilletologia. L'importanza di questa ricerca è strettamente collegata all'importanza delle cellule staminali del cervello, le cellule staminali neurali, che attraverso l'applicazione di stimoli chimici vengono spinte a generare nuovi neuroni. I risultati ottenuti aprono prospettive di applicazione in clinica.*

Marchio di qualità
a ristoranti e alberghi

087846

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.